

## Allarme occupazione Sciopero dei metalmeccanici



# «Rischiano il posto 700 lavoratori»

MARTEDI' Dieci dicembre organizzata una manifestazione a Mel

Marsiglia a pagina III



SINDACATI Da sinistra: Stefano Bona, Mauro Zuglian, Fabio Furlan, Rudy Roffarè, Mauro De Carli, Michele Ferraro e Giorgio Agnoletto



CRISI AZIENDALI Sopra la cinese Wanbao e l'occhialeria Safilo

«IL SINDACATO  
VUOLE ESSERE  
INTERLOCUTORE  
NEI TAVOLI DI CRISI  
PER CERCARE  
POSSIBILI SOLUZIONI»

**RADUNO IN CENTRO  
E PARTENZA  
ALLE 9.30  
PER VILLA DI VILLA  
DOVE CI SARANNO  
GLI INTERVENTI**

## Il declino industriale

# A rischio 700 posti: otto ore di sciopero dei metalmeccanici

►Martedì 10 il comparto provinciale si fermerà: raduno e corteo da Mel

►Alla chiusura della fabbrica ex Acc si associano circa 400 esuberanti Safilomico, figlie soprattutto di una politica industriale che in questi decenni ha svenduto competenze e brevetti.

### OCCUPAZIONE

**BELLUNO** Il mondo del lavoro traballa anche provincia, vittima di una svendita selvaggia agli investitori esteri, che oggi presenta un conto salato. E il 2020 non promette nulla di buono. Alla crisi Wanbao, dove la proprietà cinese ha già annunciato di voler chiudere lo stabilimento di Mel mandando a casa 290 lavoratori, si aggiunge in queste ore anche il caso Safilo con circa 400 esuberanti legati alla perdita del marchio Dior passato alla dirimpettaia Thélios (Lvmh-Marcotin). Un colpo mortale per la provincia di Belluno che in queste ore ha ricompattato come non mai le forze sindacali chiamando a raccolta le istituzioni, le associazioni di categoria e i cittadini. Serve un gioco di squadra, per evitare quello che è stato definito dai sindacati il «declino industriale della provincia».

### CGIL-CISL-UIL

La corazzata confederale provinciale **Cgil-Cisl-Uil** ha messo in campo otto ore di sciopero per il 10 dicembre. Incrocerà le braccia tutto il comparto metalmeccanico che in provincia conta circa 6mila addetti. La manifestazione si lega a quella regio-

nale organizzata dalle segreterie **Fim-Fiom-Uil** in un quadro nazionale di agitazione. Perché il caso Belluno è in «buona» compagnia: sono circa 150 le crisi aziendali aperte al tavolo del Ministero dello Sviluppo Econo-

### NUOVE DIFFICOLTÀ

Il 10 dicembre sarà una sorta di riscossa delle energie sindacali a tutela di un lavoro sempre più volatile e precario, specie in provincia dove in un solo colpo si rischiano quasi mille posti di lavoro, senza contare le ricadute negative sull'indotto. Il sindacato, come ha detto il segretario provinciale Cisl Rudy Roffarè, vuol far sentire la propria forza in chiave di referente nelle trattative.

«Tre gli aspetti di questa manifestazione - ha detto Roffarè -: esprimere solidarietà ai lavoratori Wanbao; sottolineare le nuove vertenze che si stanno aprendo in provincia, come la Safilo; esserci come soggetti propositivi nei tavoli preposti. Questo è un territorio ad alta produttività e a bassi conflitti, e questo deve essere garanzia per gli interlocutori».

### IL PROGRAMMA

Appuntamento martedì 10 in centro a Mel. Il raduno sarà alle 9. Mezz'ora dopo si partirà in corteo per raggiungere a piedi,

verso le 10.30, lo stabilimento Wanbao di Villa di Villa, unico in Italia a produrre compressori per la refrigerazione domestica. All'esterno della storica fabbrica, in questi anni travasata da una proprietà all'altra con un continuo calo di dipendenti, un palco allestito per l'occasione ospiterà una serie di interventi:

il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa; Michele Ferraro a nome delle segreterie provinciali Uilm, Fim e **Fiom**; poi sarà la volta delle Rappresentanze sindacali unite della Wanbao, della Safilo e della Ideal Standard; seguirà Rudy Roffarè per le segreterie provinciali **Cgil**, Cisl e Uilm; infine le conclusioni di Antonio Silvestri per le tre segreterie confederali del Veneto.

### PIANO STRAORDINARIO

L'obiettivo è ambizioso, in tempi così difficili: «Non vogliamo galleggiare - ha proseguito Roffarè - ma trovare soluzioni, anche se sappiamo che la strada è in salita».

«Serve una stagione di riforme - ha chiosato Giorgio Agnoletto, segretario provinciale Uil -, una nuova politica industriale e un piano straordinario di investimenti».

Mauro De Carli, segretario provinciale **Cgil**, ha invece sottolineato come sia sempre più difficile, per i sindacati, riuscire ad intervenire nelle crisi aziendali: «Perché le "teste" delle aziende sono quasi sempre lontane dal territorio - ha affermato - e questo non ci permette di essere presenti con tempestività».

La manifestazione di Mel è aperta a tutti. Essere vicini al caso Wanbao sarà un modo per essere far sentire la propria forza anche in tante altre crisi industriali della provincia, cercando di mettere una prima pezza a quella che Fabio Furlan (**Fiom**) ha bollato come «stagione di svendita alle multinazionali che qui hanno acquistato competenze, lasciando dietro di se terra bruciata».

**Lauredana Marsiglia**